

Gregorio XV dimostrò la sua predilezione per i Cappuccini anche coll'affidare di nuovo l'ufficio di predicatore nel palazzo apostolico al piissimo padre Girolamo da Narni (1565-1631). Le prediche che in tale qualità teneva padre Girolamo si distinguevano tanto per la forma che per la sostanza: la ricchezza di pensiero, la bellezza dell'espressione e la maestà dell'esposizione suscitavano l'ammirazione generale. Il cardinal Ludovisi procurò più tardi la pubblicazione a stampa di tali prediche.¹ Girolamo da Narni, che i contemporanei paragonavano a S. Paolo, ebbe parte anche nella fondazione della Propaganda, opera che da sola basterebbe ad eternare la memoria del pontificato di Gregorio XV.

¹ Vedi * Giunti loc. cit. Cfr. Fr. ZANOTTO, *Storia della predicazione*, Modena 1899, 231.